



Orbassano, vandalizzati i giardinetti

Dopo i danneggiamenti dei mesi scorsi i vandali sono tornati a colpire anche nei giardini di via Allende, rovinando i giochi per bimbi. Amareggiata l'assessore Ylenia Caparco: «Atti che denotano mancanza di rispetto verso la cosa pubblica. Spero non si ripetano, evitando inutili sprechi».

[M. MAS.]

METROPOLI

Per le vostre segnalazioni metropoli@lastampa.it

Terreni, auto, polizze, conti bancari e fondi d'investimento

Il tesoro delle famiglie nomadi Confiscati 4,5 milioni di euro

Un manovale del Comune viaggiava su Porsche Cayenne

GIUSEPPE LEGATO

Poveri, poverissimi, praticamente in mutande. Ma con 4,5 milioni di euro - tra cash, gioielli e beni mobili e immobili - che sono stati confiscati nei giorni scorsi dalla sezione misure di prevenzione del Tribunale (presidente Pietro Capello, giudici Pier Giorgio Balestretti e Luca Barillà) con un decreto di primo grado. I soldi

e i beni sono tutti riferibili alle famiglie Ahmetovic, Salkanovic, Hadzovic, Petrovic. Halilovic. Molti dei componenti sono stati arrestati dalla polizia stradale nel 2007 con l'accusa di far parte di un'associazione a delinquere finalizzata ai furti di Tir. Le confische sono scattate anche per parenti e persone non coinvolte in quelle vicende penali, ma che hanno dimostrato di possedere un patrimonio del

tutto «sproporzionato rispetto ai redditi quasi nulli».

E' il caso di un membro della famiglia Suljemanovic «che ha documentato - si legge nel decreto - un impiego come "cantierista" presso il comune di Torino e dichiarazioni dei redditi (dal 2002 al 2006) per meno di 4.000 euro l'anno, ma figura titolare di una Porsche Cayenne 4.5 Turbo Van. A questa persona, il Comune di Torino ha ero-

gato negli anni 2007 e 2008, la somma di 1600 euro per ciascun anno, a titolo di «affidamenti fuori pacco». Il pm Antonio Rinaudo e il vice procuratore onorario Ferdinando Brizzi che hanno setacciato il patrimonio delle famiglie rom svelandone l'enorme entità, hanno posto un quesito nella discussione dell'udienza: «E' lecito domandarsi sia a quale titolo vengano erogate tali somme sia quale sistema



Il tribunale: «Patrimoni spropositati rispetto a redditi quasi nulli»

di controllo venga effettuato dalla Pubblica Amministrazione prima di erogare denaro pubblico a soggetti che, sebbene sconosciuti al Fisco, in quanto in apparenza nulla-tenenti, in realtà siano intestatari di nu-

merosi rapporti bancari, fondi d'investimento, cassette di sicurezza, auto di grossa cilindrata». Terreni a Nichelino, Orbassano, Chivasso e Settimo sono confluiti nella confisca.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



L'autopsia ha chiarito il giallo: i fori erano profonde morsicature

Valli di Lanzo, nessun colpo di fucile

La lupa è morta perché sbranata dal suo branco

GIANNI GIACOMINO

Non è stata uccisa con un colpo di carabina ma, sbranata da dei suoi simili, la lupa di dieci mesi che è stata ritrovata, alcuni giorni fa, nei boschi di Monastero di Lanzo. Lo ha confermato l'autopsia effettuata dai veterinari dell'Università di Torino sulla carcassa dell'animale. «L'esemplare presentava una serie impressionante di morsicature e, una di queste, ha sfondato il torace - spiega il professor Luca Rossi, docente dal dipartimento di Scienze Veterinarie dell'Università, che ha effettuato l'esame autoptico -. Vista dall'esterno la carcassa poteva anche sembrare essere stata colpita da una rosa di pallini ma, tutti quei piccoli buchi, erano solo il segno di molteplici morsicature». «Negli Stati Uniti, per esempio, l'aggressione tra simili è la prima causa di mortalità tra i lupi» - evidenzia Rossi. Infatti, all'inizio, i carabinieri forestali, avevano ipotizzato che la lupa potesse essere stata abbattuta a colpi di arma da fuoco. Anche perché il ritrovamento della carcassa era avvenuto proprio in un'area della Valle del Tesso,

dove, nei giorni scorsi, i lupi avevano sbranato un volpino ed erano stati rinvenuti dei resti di un capriolo. «Questa è la quarta volta, nel giro di pochi mesi che, quando si trova la carcassa di un lupo, si punta il dito contro i cacciatori e poi si scopre che le cause della morte sono altre, adesso ci siamo stufati» - attacca Alessandro Bassignana, il vice presidente regionale di Federcaccia. «Abbiamo sempre chiesto alla politica di intervenire per cercare di risolvere un atteggiamento "omertoso" delle istituzioni quando si parla di lupi - incalza ancora Bassignana - adesso crediamo sia arrivato il momento che, di tutta la faccenda che ruota intorno alla presenza di questi predatori, se ne occupi la magistratura». In questi giorni Federcaccia sta valutando di presentare un esposto-dossier in Procura che raccoglie fotografie, filmati e ritrovamenti di lupi in Piemonte. «Perché, secondo noi, si sono verificate delle situazioni poco chiare e celate delle verità molto scomode, come quella sul numero reale di lupi presenti - avverte Bassignana - questo senza tenere conto delle dichiarazioni deliranti di alcuni animalisti».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Le Cirque®
With the
World's Top Performers

PRESENTA

Alis®

GRAN GALÀ
CON I MIGLIORI ARTISTI
DEL CIRQUE DU SOLEIL
E DEL MONDO

RADIO MONTE CARLO

OFFICIAL MEDIA PARTNER

DAL 15 AL 17 APRILE
TORINO - PALAVELA

ACQUISTA IL TUO BIGLIETTO SU: **vivaticket** **ticketone.it** **PIEMONTE ticket.it**

Local partner
torino concerti

WWW.LECIRQUETOPPERFORMERS.COM



Prodotto da **A-GROUP**